GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — **ROMA** — VENERDI' 31 OTTOBRE — **NUM. 256**

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	„	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Domani, 1° novembre, ricorrendo la festa di Ognissanti, non si pubblica la Gazzetta.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 ottobre 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di mercoledì 19 prossimo novembre, alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Sorteggio degli Uffizi;
2. Rinnovamento delle votazioni per scrutinio segreto sui disegni di legge:

a) Convenzione pel riscatto delle Ferrovie Romane;

b) Modificazione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione nei gradi militari a coloro che li perdettero per causa politica;

c) Facoltà alla Cassa Depositi e Prestiti di prorogare i termini stabiliti pel pagamento dei mutui da essa concessi;

d) Convenzione per la costruzione di un carcere cellulare in Piacenza;

e) Convenzione per restauri e abbellimenti e per l'uso del teatro Corea in Roma.

Discussione degli stati di prima previsione per l'anno 1880.

3. Del Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti (250).
4. Del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (257).

Saranno aggiunti all'ordine del giorno gli altri stati di prima previsione, le di cui relazioni potranno distribuirsi in tempo utile.

Discussione dei disegni di legge.

5. Convalidazione del R. decreto 10 dicembre 1878 sulle tare doganali (128).
6. Affrancamento de' canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre simili prestazioni dovute allo Stato (170).
7. Approvazione di contratti di permuta di beni demaniali (226).
8. Annullamento delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico (209).
9. Perequazione dell'imposta fondiaria nel compartimento modenese (236).
10. Trasferimento della sede del mandamento di Torreorsaia in Roccagloriosa (215).

Roma, 31 ottobre 1879.

Il Presidente: D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5120** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, alinea 3 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato, approvato col Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), il quale dispone che, dove circostanze speciali lo consiglino, potrà con decreto Reale, previo il parere della Corte di appello, essere ordinata la riunione di uno o più Collegi, Consigli ed Archivi notarili a quello del capoluogo della provincia o di altro vicino distretto, e ciò sebbene i distretti a riunirsi raggiungano o superino il numero di quindici notari;

Ritenuto che le summentovate speciali circostanze concor-

rono per i distretti notarili di Pistoia, San Miniato e Montepulciano, e che la Corte di appello di Firenze con suo parere del 19 luglio 1879 ha opinato per la concentrazione di tutti e tre i distretti notarili medesimi;

Considerato che i distretti di Pistoia, San Miniato e Montepulciano debbono essere necessariamente riuniti ai distretti dei rispettivi capiluoghi delle provincie di Firenze e di Siena, perchè nei territori delle provincie stesse non esistono altri distretti notarili;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I Collegi, i Consigli e gli Archivi notarili di Pistoia, di San Miniato e di Montepulciano sono soppressi e riuniti rispettivamente ai distretti notarili dei capiluoghi delle provincie di Firenze i due primi e di Siena il terzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1879.

UMBERTO.

VARÈ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

***Il N. 5121** (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 maggio 1879, n. 4874 (Serie 2ª), col quale l'Archivio notarile subalterno di Finale nell'Emilia venne soppresso e concentrato nell'Archivio notarile distrettuale di Modena;

Vista la nuova deliberazione presa dal Consiglio comunale di Finale nell'Emilia in adunanza del 30 maggio 1879;

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della legge sul riordinamento del Notariato, in conformità del testo unico approvato con Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto Reale alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il sopracitato Nostro decreto 11 maggio 1879, colla parte riflettente la soppressione ed il concentramento dell'Archivio notarile subalterno di Finale nell'Emilia, è revocato.

Art. 2. L'anzidetto Archivio notarile subalterno di Finale nell'Emilia è conservato, e costituito in Archivio notarile mandamentale sotto la dipendenza dell'Archivio notarile distrettuale e sotto la vigilanza del Consiglio notarile di Modena, e saranno al medesimo applicabili le disposizioni contenute negli articoli 4 e 5 del summentovato Nostro decreto 11 maggio 1879, n. 4874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1879.

UMBERTO.

VARÈ.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 26 giugno 1879:

Rossi cav. Carlo, capitano di fregata, collocato in riforma per infermità che lo rendono inabile a proseguire nel servizio militare.

Con R. decreto del 27 luglio 1879:

La Greca cav. Giosuè, tenente di vascello, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età, in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 31 agosto 1879:

Ansaldo cav. Antonio, Trucco cav. Gioacchino, De Liguori cavaliere Cesare, capitani di fregata, promossi capitani di vascello.

Con R. decreto del 6 settembre 1879:

Pacoret de Saint-Bon comm. Simone, viceammiraglio in disponibilità, richiamato in effettivo servizio.

Con RR. decreti del 23 settembre 1879:

Mosca Defendente, capo macchinista di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità temporanea non proveniente dal servizio;

Falicon Emilio, tenente di vascello, nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe di Savoia Carignano;

Corsi cav. Raffaele, capitano di fregata, promosso capitano di vascello.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1879:

Peragallo Francesco, capo tecnico principale di 3ª classe nel personale dei capi tecnici e capi operai della R. Marina, collocato in aspettativa per comprovata infermità.

Della Torre Clemente, Gerra Davide, Ricaldone Vittorio, Lucifero Alfredo, Bollati Eugenio, Canetti Giuseppe, Ferrari Edoardo, Pastorelly Alberto, Martinotti Giusto, Alfani Bartolo, Borrelli Carlo, Finzi Eugenio, guardiamarina, promossi sottotenenti di vascello;

Cappelletto Alessandro, Spellini Gasparo, Petrillo Leonardo, Profumi Luigi, Rossi Domenico, Onorato Michele, Greco Bruno, Castagna Giuseppe, Corda Massimino, Tanferna Gabriele, Benevento Raffaele, Archinti Giulio, Marchi Giuseppe, Bifano Pietro, Boeri Ermanno, Morisani Agostino, medici borghesi, nominati medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 14 settembre 1879:

Callegaris Pier Luigi, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto dell'11 settembre 1879:

Cerimele Antonio, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, promosso ispettore di 2ª classe.

Con R. decreto del 14 settembre 1879:

Bandelloni Olimpio, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, promosso ispettore di 2ª classe.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1879:

Guoli dott. Giacomo, ispettore di 2ª classe di pubblica sicurezza, promosso alla 1ª classe;

Prampolini Pietro, delegato di 3ª classe id., promosso alla 2ª cl.;

Galeotti Gaetano, id. id., id. id.;

Parenti Mentore, già applicato di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 33 (Anno 1879) sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia

(Questa pubblicazione è fatta in esecuzione del disposto dell'art. 1° della Convenzione coll'Austria-Ungheria in data 27 dicembre 1878).

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	Regione I. — Piemonte.																		
Alessandria	Tortona	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 15 ott. (*Boll.* n° 32)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Regione II. — Lombardia.																		
Milano	Milano	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova	Curtatone	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Goito	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Porto Mantovano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bergamo	Clusone	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	5	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	Al 15 ott. (*Boll.* n° 32)	1	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	Diminuzione	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Regione III. — Veneto																		
Rovigo	Ceneselli	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona	Rivalunga	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Grezzana	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	Al 15 ott. (*Boll.* n° 32)	»	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Aumento	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Diminuzione	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Regione V. — Emilia.																		
Bologna	Bologna	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Borgo Panigale	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Ozzano Emilia	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Lazzaro di Savena	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Forlì	S. Arcang. di Romagna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna	Copparo	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Piacenza	Borgonovo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Calendasco	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Castel S. Giovanni	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Gossolengo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Parma	Torrile	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Vigatto	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Modena	Maranello	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Felice	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Camposanto	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
	Stato attuale	3	»	17	»	»	»	3	»	»	»	1	»	»	»	»	»	24	»
	Al 15 ott. (*Boll.* n° 32)	3	»	15	»	1	»	4	»	»	»	1	»	»	»	»	»	24	»
	Aumento	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Diminuzione	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRE carbonchiosa Stalle infette	FEBBRE carbonchiosa Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	VAIUOLO Stalle infette	VAIUOLO Mandre al pascolo infette	FEBBRE tifoidea Stalle infette	FEBBRE tifoidea Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCABBIA Stalle infette	SCABBIA Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre infette al pascolo
	Regione VII. — Toscana.																		
Arezzo . . .	Arezzo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Al 15 ott. (*Boll. n°* 32)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Regione VIII. — Lazio.																		
Roma . . .	Anticoli di Corrado . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»
	Toscanella	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	2	»
	Al 15 ott. (*Boll. n°* 32)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»
	Aumento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Regione X. — Meridionale Mediterranea.																		
Caserta . .	Caserta	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2	»
	Stato attuale . .	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2	»
	Al 15 ott. (*Boll. n°* 32)	»	»	39	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2	»
	Diminuzione . . .	»	»	39	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	39	»
	Regione XI. — Sicilia.																		
Siracusa . .	Chiaramonte	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
Catania . .	Catania	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Caltanissetta	Contrada Scalisa . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Contrada Robiata . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Stato attuale . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	1	4
	Al 15 ott. (*Boll. n°* 32)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	5
	Aumento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Regione XII. — Sardegna.																		
Sassari . .	Villanova	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3
Cagliari . .	Capoterra	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6
	Stato attuale . .	»	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9
	Al 15 ott. (*Boll. n°* 32)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Aumento	»	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9
	Diminuzione . . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»

RIEPILOGO

Regione I. — Piemonte.

PROVINCIE	POLMONEA Stalle	POLMONEA Mandre	FEBBRE carb. Stalle	FEBBRE carb. Mandre	MOCCIO Stalle	MOCCIO Mandre	RISIPOLA Stalle	RISIPOLA Mandre	VAIUOLO Stalle	VAIUOLO Mandre	FEBBRE tifoidea Stalle	FEBBRE tifoidea Mandre	ANGINA Stalle	ANGINA Mandre	SCABBIA Stalle	SCABBIA Mandre	TOTALE Stalle	TOTALE Mandre
Alessandria	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
Regione II. — Lombardia.																			
Milano		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Mantova		»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Bergamo		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		6	
Regione III. — Veneto.																			
Rovigo		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Verona		»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																		4	
Regione V. — Emilia.																			
Bologna		2	»	3	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	6	»
Forlì		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna		»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Piacenza		»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
Parma		1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Modena		»	»	4	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»
																		24	
Regione VII. — Toscana.																			
Arezzo		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Regione VIII. — Lazio.																			
Roma		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Regione X. — Meridionale Mediterranea.																			
Caserta		»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2	»
Regione XI. — Sicilia.																			
Siracusa		»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
Catania		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Caltanissetta		»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
																		1	4
Regione XII. — Sardegna.																			
Sassari		»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3
Cagliari		»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6
																			9
Numero delle stalle e delle maudre al pascolo conosciute infette al 21 ottobre 1879		3	»	30	9	1	»	4	»	»	4	1	»	»	»	1	»	40	13
Al 15 ottobre 1879 (*Boll. n°* 32)		4	»	63	»	2	»	5	»	»	5	2	»	1	»	»	»	77	5
Aumento		»	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	8
Diminuzione		1	»	33	»	1	»	1	»	»	1	1	»	1	»	»	»	37	»

Osservazioni.

Nella provincia di Bologna, comune di Castelfranco, un suino morì colpito da febbre rossa. Nella provincia di Ravenna un bue è morto per infezione antracica.

Le provincie e le regioni non segnate nel Bollettino sono immuni da epizoozie.

Roma, 21 ottobre 1879.

Dal Ministero dell'Interno

Per il Direttore Capo della 4ª Divisione: S. Risso.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — Direzione Generale delle Poste

Prospetto *delle rendite postali ottenutesi nel* 3° *trimestre* 1879 *in confronto con quelle verificatesi nel* 3° *trimestre* 1878

Anno 1878.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	Totale	MESI precedenti	Totale generale
Francobolli . . . . L.	1,621,444 94	1,638,029 10	1,546,605 46	4,806,079 50	9,345,990 27	14,152,069 77
Cartoline . . . . »	156,082 50	164,521 40	162,100 65	482,704 55	809,337 70	1,292,042 25
Segnatasse . . . . »	88,528 17	85,111 62	79,878 73	253,518 52	545,514 80	799,033 32
Tasse per l'emissione dei vaglia . . . . »	210,397 60	198,811 86	195,367 51	604,576 97	1,119,858 43	1,724,435 40
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento . . . . »	47,609 03	47,010 99	44,898 09	139,518 11	266,716 94	406,235 05
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere . . »	23,432 17	226 66	5,927 18	29,586 01	294,839 98	324,425 99
Proventi diversi . . . . »	48,056 13	6,909 81	5,097 15	60,063 09	186,956 46	247,019 55
L.	2,195,550 54	2,140,621 44	2,039,874 77	6,376,046 75	12,569,214 58	18,945,261 33

Anno 1879.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	Totale	MESI precedenti	Totale generale
Francobolli . . . . L.	1,684,064 79	1,666,347 34	1,610,670 57	4,961,082 70	9,636,039 80	14,597,122 50
Cartoline . . . . »	185,679 55	187,434 70	188,096 10	561,210 35	933,011 80	1,494,222 15
Segnatasse . . . . »	86,313 74	77,556 54	74,345 42	238,215 70	477,725 55	715,941 25
Tasse per l'emissione dei vaglia . . . . »	214,044 43	197,783 57	195,682 96	607,510 96	1,158,276 31	1,765,787 27
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento . . . . »	53,833 34	48,133 36	43,607 73	145,574 43	287,789 42	433,363 85
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere. . . »	10,848 62	17,057 37	8,445 68	36,351 67	358,966 45	395,318 12
Proventi diversi . . . . »	8,262 97	5,558 10	14,252 04	28,073 11	160,704 68	188,777 79
Totale L.	2,243,047 44	2,199,870 98	2,135,100 50	6,578,018 92	13,012,514 01	19,590,532 93
Differenza nell'anno 1879 *in più* . L.	47,496 90	59,249 54	95,225 73	201,972 17	443,299 43	645,271 60
Differenza nell'anno 1879 *in meno* . »	»	»	»	»	»	»

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico ordinario pel Sifilicomio di Napoli, con l'onorario di annue lire 1500, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli a termini del regolamento approvato con R. decreto del 25 settembre 1862, numero 870.

Tutti coloro che intendono prendere parte al detto concorso debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 20 novembre p. v., le loro domande corredate dai documenti prescritti dall'art. 2 del citato regolamento, di cui i candidati potranno avere conoscenza presso le Prefetture e Sottoprefetture del Regno.

Roma, 18 ottobre 1879.

Per il Direttore Capo di Divisione
S. Risso.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Lunedì, 1° dicembre 1879, avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti dal suddetto decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 6 novembre p. v., trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, 1° ottobre 1879.

Estratto del decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del Genio, dell'artiglieria o dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'art. 1. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse pe la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali sieno, a tale riguardo, i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'art. 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, rifletteranno:

1° La legislazione civile, penale e commerciale;
2° Il diritto internazionale e costituzionale;
3° L'economia politica;
4° La storia, geografia e statistica;
5° Le lingue straniere, oltre alla francese;
6° L'aritmetica e la contabilità.

(*Il* **Programma per gli esami di concorso** *è stato pubblicato nel numero* 234 *di questa Gazzetta*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 398342 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 3042 della soppressa Direzione di Torino), per lire 50, al nome di Zoppo *Giuseppe* del vivente Giovanni Battista, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zoppo *Gaspare* del vivente Giovanni Battista, domiciliato in Torino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 16 ottobre 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per effetto dell'anticipazione nell'arrivo a Napoli del treno diretto, num. 7, che partirà da Roma alle 8 34 mattina, i piroscafi postali per la Sicilia, per gli scali di Calabria e per Alessandria d'Egitto salperanno da Napoli col 1° novembre alle ore 4 30, anzichè alle 5 30 pomeridiane.

Roma, addì 31 ottobre 1879.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1° Che è riattivato il cavo fra Para e Maranham (Brasile). I telegrammi riprendono il loro corso regolare;

2° Che durante l'interruzione, già nota, del cavo fra Jamaica e Colon la tassa per Colon ed oltre (via New-York) è ridotta di lire 3 75 per parola. I telegrammi sono spediti per battelli che partono da Jamaica il 5 ed il 20 d'ogni mese e che impiegano circa due giorni nella traversata;

3° Che è di prossima attivazione una linea sottomarina da Aden al Capo di Buona Speranza. Per ora è attivato soltanto il tratto fra Zanzibar (Africa) ed il Capo. I telegrammi per via Suez dovranno portare nel preambolo l'indicazione, esente da tassa anche pel percorso europeo: *Poste Aden, télégraphe Zanzibar*. Applicansi a tali corrispondenze le norme e disposizioni del regolamento internazionale e le tasse seguenti oltre quelle fino ad Aden:

Da Zanzibar a Mozambique, lire 2 55 per parola;

Da Zanzibar a Saint-Laurenço Marques (Baia di Delagoa), lire 5 05 per parola;

Da Zanzibar a Durban (Natal), lire 6 25 per parola;

Da Zanzibar a tutte le altre località del Capo di Buona Speranza, lire 6 90 per parola.

Pei telegrammi a destinazione di Zanzibar la spesa postale è di lire 2 a carico del mittente; per gli altri la detta spesa è compresa nella tassa telegrafica. Il primo battello da Aden per Zanzibar parte sabato 1° novembre prossimo; un altro partirà il giorno 29 dello stesso mese. Per le vie della Gran Bretagna e di Madera, alle tasse attuali si aggiungono:

Da Durban (Natal) a Laurenço Marques, lire 1 30 per parola;
Id. (Id.) a Mozambique, lire 5 05 per parola;
Id. (Id.) a Zanzibar, lire 6 25 per parola.

Roma, 29 ottobre 1879.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'apertura solenne della Dieta prussiana ha avuto luogo il 28 ottobre a mezzogiorno nella sala bianca del castello reale. L'imperatore istesso ha letto il discorso del trono.

Il discorso incomincia dall'esprimere i più sentiti ringraziamenti dell'imperatore per la parte presa da ogni classe della popolazione nell'occasione delle nozze d'oro, come pure per le manifestazioni di devozione e fedeltà fatte all'imperatore durante la sua presenza nelle provincie.

Il discorso dice che la situazione finanziaria ed il bilancio dello Stato saranno sensibilmente mutati ed alleviati in seguito all'aumento degli introiti che deriverà dalla riforma del sistema tributario nell'impero, ma che l'attuale situazione finanziaria subisce essenzialmente la reazione delle condizioni finora esistenti. Gli introiti dell'ultimo anno non furono sufficienti per coprire le spese, e si rese necessario, anche per quest'anno, l'aumento della contribuzione matricolare. Continuando la prostrazione dell'attività industriale, la riforma radicale delle imposte dirette resta riservata a tempi migliori.

Si presenteranno alla Dieta delle proposte per l'esecuzione dei contratti già stipulati per il riscatto delle ferrovie dello Stato, come pure per la costruzione di nuove linee con sovvenzione da parte dello Stato.

Il discorso della Corona promette quindi delle proposte relative al miglioramento delle vie fluviali, alla sistemazione dei fiumi, alle riforme necessarie nelle superiori autorità amministrative, all'allargamento della competenza amministrativa ed ai diritti d'incolato estesi a tutto il territorio dello Stato.

Il discorso accenna all'organizzazione giudiziaria ed alla nuova procedura, mercè le quali si agevola essenzialmente la soluzione del còmpito nazionale di attivare un diritto unitario germanico.

Il discorso termina con un appello alla Rappresentanza popolare di appoggiare il governo nell'opera della ricostituzione economica. " Desidero ardentemente, disse l'imperatore, che la sessione che si apre in questo momento sia favorevole all'interno, e, per ogni rispetto, al mantenimento della pace, oggetto di tutti i miei voti, e che divenga quindi una sessione importante e feconda di beneficii. Dio voglia che così sia. „

Dopo il discorso della Corona, il conte de Stolberg, vicepresidente del Consiglio dei ministri, ha dichiarata aperta la sessione.

I giornali di Berlino pubblicano una nota per rammentare al pubblico che la politica estera è di competenza esclusiva dell'impero, e che per questo motivo non ne fu fatta parola nel discorso pronunciato dall'imperatore alla Dieta prussiana.

Ha fatto qualche impressione nei circoli ultramontani il silenzio serbato dal discorso nelle questioni ecclesiastiche e scolastiche.

Come fu già annunziato per telegrafo, il dirigente del ministero delle finanze dell'Austria, caposezione de Chertek, ha presentato nella seduta della Camera dei deputati del 28 ottobre la legge di finanza ed il preventivo per il 1880, accompagnandolo con un'esposizione sulla situazione finanziaria.

Il signor Chertek prega la Camera di porre il governo in istato di rassegnare alla sanzione sovrana la legge di finanza ancor prima del principio del nuovo anno, e dichiara che il governo si dà ogni premura di alleggerire i pesi che il cuoprimento delle esigenze dello Stato impone alla popolazione, e ciò parte con grandi lavori, nei quali nei prossimi quattro anni si spenderanno circa 9 milioni, parte con risparmi in tutti i rami dell'amministrazione e colla realizzazione di una parte del patrimonio realizzabile dello Stato.

Il signor Chertek riassume il preventivo per il 1880 nel modo seguente:

Il ministero dell'interno presenta un'esigenza minore di fiorini 211,604; quello della difesa del paese di fior. 3130; quello dell'istruzione di fior. 488,833; quello del commercio di fior. 169,054; quello dell'agricoltura di fior. 226,744; quello della giustizia di fior. 631,832.

Essendo stati ultimati i lavori di regolazione dell'imposta fondiaria, già in quest'anno l'amministrazione finanziaria si trova in grado di chiedere per il 1880 un milione e mezzo di meno per questo titolo.

I risparmi conseguiti nelle singole partite del bilancio rappresentano una somma complessiva di f. 5,245,000. Le restituzioni di dazi consumo segnano 1,123,000 in più, e il debito dello Stato è segnato con 2,742,580 in più. L'ammortamento dei debiti richiede per l'anno venturo fior. 8,012,692 in meno. Nel preliminare il contributo alle spese comuni, le aumentate restituzioni ebbero a conseguenza la riduzione di fiorini 5,002,000 nella partita civanzi dazi. I bilanci dei ministeri comuni delle finanze e degli esteri restano quasi invariati. Le esigenze maggiori per l'esercito, cioè di fiorini 2,223,206 per gli esercizi dei riservisti, e di fiorini 1,873,310 in seguito alla legge sull'acquartieramento, saranno coperte con risparmi nei vari rami dell'amministrazione militare, cosicchè, accolta che fosse una cifra complessiva eguale a quella dell'anno corrente, bilancio militare pel 1880, accusa una effettiva diminuzione di 4 milioni.

Circa le spese per l'occupazione, per ovviare a timori ed erronee vedute, l'oratore constata che in complesso esse non

superano gli 8 milioni, ai quali la Cisleitania contribuirà con 5,488,000, sul cui cuoprimento il dirigente delle finanze, dopo sanzionati i deliberati delle Delegazioni, farà le opportune comunicazioni.

L'esigenza complessiva è preventivata in fior. 452,712,917. Circa al cuoprimento l'oratore constata che in proporzione ai risultati fin qui noti degli incassi nel 1879, le imposte dirette possono per l'anno venturo essere preventivate in 780,000 fiorini di più. Gli aumenti dei dazi concedono la presunzione di un maggiore introito di fiorini 4,263,500; il dazio consumo ne promette 6,159,000 in più, cosicchè l'aumento complessivo delle entrate sarebbe di fiorini 11,397,123.

In seguito alla divisione dei fondi " Sostituti militari ed invalidi „ 2,800,000 furono stanziati come partita di cuoprimento. Il cuoprimento complessivo è di 399,995,774, e quindi il *deficit* di fiorini 12,717,143.

Il *deficit* deve essere coperto senza ricorrere al credito, dappoichè il governo parte dal principio che la nostra situazione deve essere radicalmente mutata, e che le esigenze normali dello Stato non devono più cercare il loro cuoprimento nei debiti. Il governo propone anzitutto molteplici cambiamenti nei bolli e competenze; le tasse sulle vincite al lotto piccolo e privato saranno aumentate del 20 per cento e daranno un probabile reddito maggiore di 1,800,000 f., l'aumento del bollo delle carte da giuoco darà 80,000 f. in più; l'introduzione di una competenza fissa di bollo per le ricevute di rimesse in oro, nelle corrispondenze commerciali e per le spedizioni con rivalsa, darà un importo di 300,000 f., l'abolizione di vari condoni di competenze è preventivata con un introito di 2,570,000 fiorini, un moderato aumento nel bollo degli esibiti giudiziari con f. 750,000; l'aumento delle tasse nei contratti di assicurazione con f. 120,000; in complesso; f. 5,800,000.

Inoltre, contemporaneamente all'introduzione di un dazio consumo per il petrolio nazionale, il governo crede di dover attivare l'aumento del dazio petrolio da 3 ad 8 fiorini, locchè assicurerebbe un aumento di 4,800,000. La proposta concernente lo spaccio spiriti promette fiorini 1,500,000.

I redditi di tutte queste nuove fonti sarebbero pressochè sufficienti a coprire il *deficit*. Ma poichè l'attivazione delle relative leggi non è da attendersi prima della fine del primo trimestre 1880, il governo studierà i mezzi di coprire le deficienze negli incassi con misure provvisorie, e presenta quindi un progetto di legge sulla percezione di una tassa del 10 per cento sul movimento persone, sulle ferrovie e vapori, *soltanto pel* 1880; inoltre un progetto di legge per l'incasso di 4,000,000 sotto forma di sovraimposta col titolo di imposta suppletoria che colpirà tutti i cittadini, la cui rendita supera i fior. 1400, e che sarà incassata soltanto per l'anno 1880.

Ma per assicurare anche per l'avvenire il pareggio nel bilancio, il governo si darà premura di ridurre le spese di amministrazione e di riformare durevolmente e radicalmente il sistema tributario. Il governo è intenzionato di attivare quanto prima una generale imposta rendita, e così pure la riforma delle imposte fondiaria, casatico, industria, rendita, e quelle sulle società per azioni.

Il *Fremdenblatt* di Vienna, occupandosi in un suo articolo del bilancio austriaco, osserva che, per quanto possa essere spiacevole il fatto del disavanzo esistente, non si può però a meno di confessare che un miglioramento si è pure ottenuto. Il disavanzo esser per certo minore di quello dell'anno scorso, dacchè le spese per la Bosnia devono essere considerate come spese straordinarie. " Per le assicurazioni date nel discorso della Corona, dice il *Fremdenblatt*, si deve ritenere che non ci sarà bisogno di operazioni di credito per coprire il disavanzo, e v'ha fondato motivo a sperare che in avvenire miglioreranno le condizioni del bilancio. „ Il *Fremdenblatt* getta, in questa occasione, uno sguardo sulla situazione finanziaria degli altri Stati, per addimostrare che quasi dovunque le spese superano gli introiti, e che la stessa Russia ha già dimenticato l'èra fiorente delle sue finanze, e vede già da due anni l'avanzo degli introiti mutato in *deficit*, *deficit* che non può essere coperto mediante una nuova sistemazione del sistema tributario, bensì con nuovi debiti. Cita indi gli altri Stati, per venire alla conclusione che, dal confronto, l'Austria risulta in condizioni migliori, perchè nessuno di quegli Stati, eccettuate l'Inghilterra e l'Olanda, ebbero nell'anno scorso a sostenere spese straordinarie di guerra quali ebbe a sostenere la monarchia austro-ungarica per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina.

I giornali inglesi hanno ricevuto da Cabul dei particolari sull'esecuzione di cinque individui convinti di complicità nell'eccidio dell'ambasciata inglese. Questi individui furono impiccati presso le rovine della residenza inglese senza che gli abitanti di Cabul facessero dimostrazioni. Due degli impiccati erano generali, uno dei quali di sangue reale; il terzo è Koteval, il capo dei *mollah* della città che aveva predicato la guerra santa e dato agli insorti una bandiera. Quest'ultimo fece gettare nelle fosse i corpi delle guardie dell'ambasciata ed aveva diffuso un proclama che esortava i mussulmani a combattere contro gli inglesi.

I prigionieri sono stati giudicati da una Commissione militare presieduta dal generale Massy. La popolazione della città manifestava una certa avversione a far testimonianza perchè dubita della durata del soggiorno degli inglesi.

Alle voci inquietanti che sono in giro il generale Roberts risponde facendo noto che ha ricevuto un certo numero di capi del Kohistan, i quali gli hanno promesso amicizia e che spera poter raccogliere nei magazzini, prima dell'inverno, una quantità sufficiente di vettovaglie per il suo esercito.

Un dispaccio da Panama, 27 ottobre, annunzia che il monitore peruviano *Huascar* ha sostenuto un combattimento di sei ore contro tutta la flotta cilena. L'*Huascar* non avendo voluto arrendersi è stato completamente avariato; una delle grandi corazzate cilene si trova pure in cattive condizioni.

L'entusiasmo al Perù per questo fatto è indescrivibile. Una sottoscrizione aperta a Lima, il giorno stesso dell'arrivo della notizia, ha fruttato la somma di 2,500,000 franchi.

Un telegramma da Montevideo, di fonte cilena, dice che il monitore peruviano l'*Huascar* ha sostenuto un combattimento contro tutta la flotta cilena, e che l'ammiraglio Grau e tutti gli ufficiali del monitore peruviano sono stati uccisi.

L'*Huascar* non si è arreso, ma fu distrutto.

I settanta marinai esteri che vi si trovavano a bordo furono fatti prigionieri.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Pontebba, 30 (ore 12). — Al confine di Pontafel il delegato austriaco e il direttore della Rodolfiana ricevettero le rappresentanze italiane, precedute dal prefetto di Udine.

Furono scambiati i saluti con cordiali espressioni.

Dopo una refezione salirono sul treno austriaco ornato con bandiere austriache ed italiane.

Giunti a Tarvis, il rappresentante del ministero austriaco ricevette il prefetto e le rappresentanze, fra gli spari dei mortaretti e musiche.

Molti funzionari e cittadini salutarono l'arrivo degli italiani.

Le stazioni erano pavesate colle bandiere delle due nazioni.

Al ritorno a Pontafel ebbe luogo una grande refezione, e quindi gli austriaci e gli italiani ripartirono per Udine.

Le dimostrazioni da ambe le parti furono assai cordiali.

Palermo, 30. — Oggi, alle ore 4 pomeridiane, ebbe luogo il trasporto funebre del primo presidente di Cassazione, senatore Castiglia. V'intervennero il sindaco, il prefetto, il comandante militare, parecchi senatori e deputati ed un seguito sceltissimo.

Rendeva gli onori un reggimento con bandiera e musica.

Gibilterra, 29. — Proveniente dalla Plata è arrivato il postale *Nord America*, della Società Lavarello, e prosegue per Marsiglia e Genova.

Parigi, 30. — Si ha da Haiti che il 22 corrente il generale Salomon fu eletto presidente della Repubblica.

Simla, 30. — Un proclama del generale Roberts dichiara che in seguito al massacro dell'ambasciata inglese e della abdicazione dell'emiro gli inglesi occuperanno Cabul ed altre parti dell'Afghanistan. I capi afghani sono invitati a mantenere l'ordine ed a venire a conferire col generale Roberts. Le popolazioni saranno trattate con benevolenza e con giustizia; la religione e i costumi saranno rispettati; la lealtà verso l'Amministrazione inglese sarà ricompensata; i delitti saranno puniti, e le misure per un'amministrazione permanente del paese saranno prese dopo la conferenza fra il generale Roberts e i capi afghani.

Costantinopoli, 30. — Ieri i commissari greci e turchi tennero la nona conferenza per la delimitazione della frontiera.

I commissari greci lessero la risposta all'ultima memoria dei turchi, accusandoli di non rispettare il trattato di Berlino.

Savfet pascià rispose facendo lo stesso rimprovero alle proposte greche.

Savas pascià dimostrò che si doveva rispettare il trattato.

La prossima seduta fu rinviata al 5 novembre.

I commissari turchi si riservano di provare in quella seduta che la linea proposta dai commissari greci si allontana di molto da quella tracciata dal trattato di Berlino.

Layard, ambasciatore d'Inghilterra, ebbe ieri una lunga conferenza col ministro Mahmud Neddim.

Berlino, 30. — Il segretario di Stato, dottor Friedberg, fu nominato ministro della giustizia.

Berlino, 30. — La Camera dei deputati elesse Koeller a suo presidente con 218 voti sopra 399 votanti. Bennigsen ebbe 164 voti.

Koeller, accettando la presidenza, pronunziò un discorso nel quale assicurò che sarà sempre imparziale.

Vienna, 30. — La Camera dei deputati continua la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Czartoryski e Rieger parlarono in favore del progetto della maggioranza; Plener e Jaques parlarono contro.

La discussione continuerà questa sera.

Udine, 30. — Alla splendida refezione offerta a Pontafel dal governo austriaco assistettero oltre 100 invitati.

Parlarono il prefetto Mussi che strinse lealmente la mano al rappresentante dell'Austria, e bevve alla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il sig. Novak, rappresentante dell'Austria, dopo di avere rilevato la grande importanza della ferrovia di Pontebba, appoggiata caldamente dai governi di Francesco Giuseppe e di Umberto I, propinò alla salute del Re d'Italia.

Parlarono altri scambiando espressioni di simpatia fra le due nazioni.

Al banchetto ufficiale che ebbe luogo ad Udine intervennero 120 invitati. Parlarono i rappresentanti dell'Austria-Ungheria, il prefetto, il sindaco, il direttore della Rodolfiana, il direttore delle ferrovie dell'Alta Italia ed altri, i quali tutti furono assai applauditi.

Le rappresentanze austriache sono ripartite questa sera, salutate da calorosi evviva all'Austria, contraccambiati con evviva all'Italia.

La solennità è riuscita completamente.

Londra, 30. — Don Carlos è arrivato.

Madrid, 30. — Ieri scoppiò a Malaga una grande bufera che recò molti danni. Nessuna vittima.

Avvenne una inondazione a Vera, nella provincia di Almeria.

Il fiume Almanzora invase le miniere di ferro e d'argento, recando un danno di 500 mila *pezetas*. Venti persone rimasero annegate e 30 case crollarono.

L'Ebro è nuovamente cresciuto nella notte scorsa.

Bucarest, 30. — La Camera approvò con 64 voti contro 5 la naturalizzazione di 883 israeliti che servirono nell'esercito.

Parigi, 30. — Un decreto annulla la deliberazione del Consiglio generale della Senna in favore di un'amnistia plenaria.

Altri decreti revocano 22 sindaci della Vandea e 4 nel Tar e Garonna per dimostrazioni faziose.

Vienna, 30. — La Camera dei deputati continuò questa sera la discussione dell'indirizzo.

Il presidente del Consiglio, conte Taaffe, dichiarò che il ministero non è un ministero di partito, ma che vuole la conciliazione dei partiti. Soggiunse che per raggiungere questo scopo bisogna evitare le discussioni teoriche, perchè l'esistenza della Costituzione ed il suo vigore di diritto non debbono più essere posti in quistione. Il progetto della maggioranza essendo conforme allo spirito ed al tenore del discorso del trono, il governo raccomanda di entrare nella discussione speciale.

La discussione è chiusa per appello nominale con 168 voti contro 130.

Domani parleranno due oratori sulla discussione generale.

Londra, 30. — L'imperatrice Eugenia ritornò a Chislehurst.

NOTIZIE DIVERSE

S. M. il Re e gli operai torinesi. — I giornali di Torino ricevettero dal sindaco la seguente comunicazione:

S. M. il Re ha veduto con grandissima soddisfazione che le Società operaie siensi raccolte intorno a lui ed alle rappresentanze del Parlamento e dei municipi nella solennità dell'inaugurazione del monumento pel traforo del Fréjus.

Mentre in nome del municipio mi è gradito di manifestar loro questi sentimenti debbo aggiungere le congratulazioni pel contegno, sempre ammirabile per ordine, che esse hanno mostrato anche questa volta, e desidero in particolare siano fatti conoscere i miei ringraziamenti per quelli fra gli operai che, desiderando seguire la loro bandiera, si arresero poi alle preghiere che io loro feci di mescolarsi col resto della popolazione.

Prego la Presidenza dell'Associazione generale degli operai a partecipare la presente a tutte le Società consorelle.

Il Sindaco: L. Ferraris.

L'esercito a Vittorio Emanuele. — Nel *Corriere Mercantile* di Genova, del 29, si legge:

Una folla numerosa si accalcava ieri sera dinanzi alla vetrina del negozio Frigerio, in via Roma, dove trovasi esposta la corona in filigrana che gli ufficiali della guarnigione di Roma deporranno, il giorno dei morti, sulla tomba di Re Vittorio Emanuele al Panteon.

La corona, opera dei signori Beretta e Franzone, è egregiamente riuscita; raffigura due rami di alloro e due di quercia intrecciantisi. Nel mezzo, in uno scudo di velluto violaceo, è scritta, in lettere d'argento, questa semplicissima dedica: *a V. E. II — gli ufficiali — del — Regio Esercito — in Roma — II novembre — MDCCCLXXIX.*

Terremoto. — La *Provincia di Belluno* del 28 scrive che domenica scorsa, verso le ore 2 ant., in quella città fu avvertita una leggera scossa di terremoto.

Collezione scientifica. — Leggiamo nella *Nazione* di Firenze del 31 corrente:

È ritornato fra noi il signor prof. Enrico Giglioli da una escursione scientifica per stabilire i confini della Fauna vertebrata d'Italia dal Friuli lungo la costa dalmata.

Nei due mesi di assenza l'illustre professore ha con sapiente operosità raccolto circa 2000 esemplari di vertebrati, che dovranno aumentare la collezione dei vertebrati italiani da lui formata nel nostro Museo di storia naturale.

Il ponte sulla Severn. — Una delle più importanti opere di utilità pubblica che sieno state intraprese nelle Isole Britanniche, il gran ponte che attraversa il fiume Severn presso alla sua foce, venne inaugurata sabato scorso.

Una comunicazione diretta per ferrovia è ora stabilita fra due distretti molto popolati mediante quel viadotto che attraversa la Savern da Sharpness fino a Forest-of-Dean per un chilometro di lunghezza, e che accorcia di 30 miglia il tragitto fra il sud del paese di Galles e la città di Bristol.

L'Amministrazione della polizia di Vienna. — Al pari dell'Inghilterra, anche l'Austria pubblica i suoi annuali rapporti di polizia, e l'ultimo pubblicato fu quello che concerne l'anno 1877, e che s'intitola: *L'Amministrazione della polizia a Vienna nel* 1877. Informazioni statistiche messe in ordine e pubblicate dalla Direzione di polizia (Vienna, 1879).

Da questa curiosa ed importante pubblicazione spigoliamo le seguenti notizie:

Il raggio su cui estendesi il servizio della polizia viennese comprende uno spazio di 14,966 ettari quadrati, con una popolazione (nel 1877) di 1,075,260 abitanti, ed un movimento di 146,718 forastieri. Questo spazio è diviso in 17 commissariati di circolo, 5 circoscrizioni di stazioni di ferrovie e 4 altre divisioni. I sobborghi e dintorni della capitale vi sono compresi.

Il personale della polizia, compresavi l'amministrazione centrale, si compone di 3144 individui. Il bilancio annuale è di fiorini 2,582,748, sulla qual somma la partecipazione del comune è di 591,200 fiorini.

Al personale di polizia incombe la sorveglianza della stampa, quella delle Società e delle riunioni, il servizio dei passaporti e dei domestici, la sorveglianza sugli affari industriali, le vetture da nolo, i pubblici divertimenti, il servizio di sicurezza nelle vie, sulle ferrovie e sui battelli a vapore; lo stato sanitario, i salvataggi, la repressione dei reati, ecc. ecc.

L'azione diretta della polizia dispone di diversi mezzi, specialmente: 1° di uno stabilimento litografico, ove si tirarono nel 1877 80,000 esemplari di rapporti; 2° di uno stabilimento fotografico; 3° di parecchi giornali (ve ne sono tre), di cui il principale è il *Polizei Centralblatt.*

Vediamo che durante quest'esercizio se ne tirarono 448,800 esemplari.

Dal capitolo che concerne i pubblici divertimenti si rileva che a Vienna vi sono 12 teatri, 4 scuole drammatiche e parecchi teatri di dilettanti, nei quali si diedero, nel periodo indicato, 9833 rappresentazioni. Inoltre, vi furono 28 letture, 1097 concerti, 419 trattenimenti musicali di varie Società, 4 ascensioni aeree, un concorso di ginnastica, 1235 rappresentazioni nei luoghi di pubblico divertimento, 11,868 produzioni di cantanti popolari.

Il rapporto nota persino i balli che si diedero, cioè: a Corte, nell'alta aristocrazia, e nel corpo diplomatico 39; balli mascherati 171; in costume 37; ordinari 746; di beneficenza 86, ecc., che richiesero la presenza di 1266 poliziotti e di 16,025 uomini di guardia.

Si contano inoltre a Vienna 70 alberghi, 16 locande, 605 caffè, 643 *restaurants*, 76 birrarie, 116 altre di minor importanza, 2484 trattorie e negozi di vino, 1749 acquavitai, 12 cucine popolari, ecc.

Il numero dei broughams è di 1008; quello delle carrozzelle, il cui uso è conservato in questa città, di 1233; quello delle vetture da nolo, di 794; delle vetture più comuni, di 524. Vi sono due tramways, che dispongono di 500 vetture e che hanno trasportato più di 20 milioni di viaggiatori. Sulle ferrovie, nell'arrivo in città, si contarono 4 milioni di viaggiatori (in cifra rotonda); 168,000 persone si sono servite dei battelli a vapore.

Vi sono 42 bagni pubblici, frequentati da 962,055 persone.

Il numero dei suicidi fu di 594, la maggior parte appiccati od annegati. Si hanno, a Vienna, 1140 medici, 110 chirurgi o ostetrici, 16 dentisti speciali, 29 omeopatici, 89 farmacisti, 1391 levatrici, ecc. La Polizia viennese intervenne in 9773 casi di salvamento, ed in 2747 occasioni il suo aiuto fu efficace prima dell'arrivo dei medici.

Notiamo ancora, secondo quel rapporto, la cura dell'amministrazione viennese per il personale della polizia; la creazione, cioè, di scuole preparatorie, di telegrafia, ed altre, le lezioni di nuoto, fondazione di Casse di soccorso per ammalati, Casse per pensioni, ecc.

Nuova ferrovia al Messico. — Al Messico fu testè incominciata la costruzione di una strada ferrata che attraverserà l'istmo di Tehuantepec dal porto situato alla foce del Goatzacoalcos fino alla laguna superiore sulla sponda del Pacifico. La lunghezza totale di questa nuova ferrovia è di circa 260 chilometri, e dovrà essere terminata entro tre anni.

Decessi. — Il *Journal des Débats* del 26 annunzia la improvvisa morte del signor Ernesto Bréhant, professore al Collegio Chaptal e addetto alla Biblioteca nazionale.

— Una grave perdita è stata fatta dalla letteratura russa nella persona dello storico Sergio Soloview, morto ultimamente a Mosca. Figlio di un prete, egli fece i suoi studi nel primo ginnasio di quella città, eppoi fu incaricato della cattedra della storia della Russia presso la Facoltà filologica. La principale delle sue opere è una *Storia di Russia* in trenta volumi, ma nel 1863 egli pubblicò pure una *Storia della caduta della Polonia.*

— A Parigi, è morto ultimamente Claudio Carlo Ruelle, exprofessore dell'Università, autore di parecchie grammatiche francesi e latine, e di varie opere, fra le quali meritano una speciale menzione quelle intitolate: *La scienza popolare di Claudius* in 36 volumi, *La verità nella storia del cristianesimo*, e *Le lettere di un laico.*

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 ottobre 1879 (ore 15 50).

Cielo coperto o nuvoloso; piovoso a Moncalieri, sul canale di Piombino, a Civitavecchia e a Palermo. Barometro salito 2 mm. sul canale d'Otranto e nel sud-ovest della Sicilia; leggermente oscillante nel resto d'Italia. Venti freschi e forti del nord nella Liguria occidentale; di sud-est in Sicilia, presso Napoli e a Civitavecchia; di sud-ovest a Messina ed a Cagliari. Mare agitato solo in Sardegna, a Civitavecchia e a Porto Empedocle. Levante forte e mare grosso in Provenza. Calma e pressioni stazionarie nelle vicine provincie dell'Austria. Nel periodo decorso pioggie in alcuni punti del Tirreno ed a Porto Maurizio. Probabili ancora venti forti di est e sud con qualche pioggia, specialmente sui mari Ligure e Tirreno.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,0	765,5	763,8	761,2
Termomet. esterno (centigrado)	10,7	12,0	14,3	13,9
Umidità relativa....	88	90	79	89
Umidità assoluta...	8,51	9,44	9,59	10,48
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 6	NE. 11	NNE. 9	E. 17
Stato del cielo........	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 14,5 C. = 11,6 R. | Minimo = 9,4 C. = 7,5 R.
Massimo termometrico al piano della città = 15,8 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 31 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	87 65	87 57	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	95 70
Prestito Romano, Blount	"	—	—	95 80	95 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	102 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	910 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2238 —
Banca Romana	"	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1315 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	566 75	565 75	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	463 25	462 75	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	406 —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	268 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	700 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	635 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	113 42½	113 17½	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 73	28 68	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 90	22 88	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 89 90 cont., 90, 90 05, 90 10 fine nov.

Banca Generale 565 50, 565 75, 566 nov.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 463.

Il Sindaco A. Pieri.

AVVISO.
(2ª pubblicazione).

Nel giorno 22 novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in questa città, e nello studio del notaro signor Acindino Buratti in via del Gesù, n. 91, si procederà al deliberamento al maggiore offerente ed ultimo oblatore, col sistema dell'estinzione di candela, dei seguenti terreni vignati, già deliberati con verbale 25 settembre scorso al signor Celestino Belmondo per il prezzo di lire 9020, sull'aumento del sesto in altre lire 1503 33 offerto con atto 10 ottobre corrente dal signor cav. ingegnere Benedetto Fabri:

Due vigne poste fuori le porte Portese e San Pancrazio in via del Casaletto e Monte Verde, segnate coi numeri 87 e 38, e designate nella mappa censuale 57 coi nn. 140, 140 sub. 1, 141, 461, 142, 143, 144, 144 sub. 1 e 2, la prima denominata Vigna di Casa, della quantità di tavole 33 e cent. 97, con casa di abitazione, gravata dell'annuo perpetuo canone di scudi 22 30 a favore degli eredi di Giuseppe Putironi, e l'altra della quantità di tavole 32 e cent. 36, pure con casa di abitazione, gravata dell'annuo perpetuo canone di lire 98 15 a favore di Gavotti Verospi baron Angelo e Girolamo, sul prezzo di lire 10,523 33, depositando per spese lire 1200, oltre il decimo del prezzo a forma di legge.

4991 VINCENZO VESPASIANI usciere.

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Nel giorno 1° dicembre 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a secondo ribasso, espropriati in danno del signor Nicola Maoli, quale tutore dei minorenni Ettore e Romolo Federici, ad istanza del sig. Gioacchino Lugari, domiciliato elettivamente presso lo studio del procuratore sig. Ferdinando Capri:

1. Terreno vignato, posto nel territorio di Monterotondo, vocabolo Valle Casa, contrada La Villa, della quantità di tavole 8 34, segnato in mappa coi nn. 1191 e 319, sez. 2ª, gravato di canone di lire 15 15, valutato, depurato da tasse, lire 4597.

2. Terreno cannetato, posto come sopra, di tavole 1 34, segnato in mappa col n. 317, sez. 2ª, depurato dalle tasse, lire 756.

L'asta si eseguirà in due lotti, e verrà aperto l'incanto, il 1° lotto su lire 3723 57, ed il 2° lotto su lire 612 36.

Roma, 30 ottobre 1879.

4992 CAPRI FERDINANDO proc.

Citazione per pubblici proclami.

Si rende noto, pegli effetti legali, che sulla instanza del signor barone ingegnere Luigi, Gabriella, consorte al signor capitano Gustavo Chiora da cui è autorizzata, e Maria, fratello e sorelle Ferraud di Villis fu barone Giovanni, congiuntamente al signor avvocato Ignazio Gastaldi quale esecutore testamentario del fu barone predetto, domiciliati in Cuneo e nell'ufficio del causidico Vincenzo Damillano da cui sono rappresentati, il Tribunale civile e correzionale di Cuneo, con suo decreto delli 11 settembre 1879, registrato con marca da lire una e centesimi venti, autorizzava la citazione per pubblici proclami dei creditori chirografari dell'eredità beneficiata del fu barone Giovanni Ferraud di Villis per comparire fra il termine legale nanti il Regio Tribunale civile di Cuneo e nel giudicio di graduazione ivi vertente pella distribuzione del prezzo dei beni mobili ed immobili caduti nell'eredità del prenominato signor barone Giovanni Ferraud di Villis, a relazione del signor avv. giudice Angelo Clerici, per proporre le loro domande di collocazione motivate e corredate dei relativi titoli, a pena di decadenza, per cui la presente inserzione servirà ai medesimi di citazione onde uniformarsi a quanto sovra, sotto le pene legali.

Cuneo, 20 ottobre 1879.

5009 DAMILLANO VINCENZO proc.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN ALATRI

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 8 novembre 1879, nell'ufficio del Registro in Alatri, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte.

Nel comune di Fumone — Provenienza dal Capitolo di Santa Maria in Fumone — Vari beni rustici ed urbani, posti in varie contrade, già condotti in affitto dal signor Luigi Lattanzi — Prezzo d'incanto lire 2100 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretendere la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro ... giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pom.

Alatri, addì 24 ottobre 1879.

5020 IL RICEVITORE.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

COMUNE DI PERCILE

Nell'ufficio comunale di Percile da oggi fino al giorno 15 p. v. novembre sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di variante richiesta dal comune pel tronco di allacciamento tra l'abitato del paese e la strada consorziale Licenza-Percile, della lunghezza di metri 318 98.

Tutti quelli che ne possono avere interesse, sono invitati di prenderne conoscenza, ed a presentare entro 15 giorni, da oggi, le osservazioni ed eccezioni che avessero a muovere.

Il progetto di cui sopra tiene luogo di quello voluto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Percile, lì 31 ottobre 1879.

4996 *Il Sindaco*: F. MARCOTULLI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Antonio Palmerini, esattore comunale di Velletri,

Si fa pubblicamente noto che nel giorno 10 dicembre 1879, alle ore 9 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 16 e 22 dicembre 1879, alla stessa ora, avrà luogo nell'ufficio e davanti il pretore di Velletri la seguente subasta, rimasta sospesa il giorno 11 novembre passato anno 1878, per opposizione fatta dalla parte, è quindi rigettata dal Tribunale con sentenza già passata in cosa giudicata.

A danno di Corsetti Francesco fu Luigi, di un fabbricato in via della Stamperia, num. 16, confinante Corsetti Filippo, Sartori Angelo e Stracca Claudio, sezione 12ª, particelle 1462[1 e 1461, reddito imponibile lire 427 50, prezzo lire 4168 12.

Il suddetto immobile è situato nel comune di Velletri.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese di asta, di registro, e contrattuali.

Velletri, lì 28 ottobre 1879.

5000 Per l'Esattore — *Il Collettore*: ANTONIO PALMERINI.

AVVISO. 5022

Il cav. Mario Caccia del fu Antonio, nato a Lugano e domiciliato a Firenze, colonnello nel 10° reggimento bersaglieri di stanza in Verona, rende pubblicamente noto di aver fatta domanda a S. M. il Re d'Italia per essere autorizzato a far precedere ai nomi di Fabio, Arturo, Aroldo imposti a suo figlio, nato in Firenze nel 16 maggio 1873, l'altro di Gustavo, sopprimendo quello di Arturo, e d'essere stato con decreto Ministeriale del 16 agosto 1878 autorizzato a pubblicare una tal domanda. Invita quindi chiunque avesse interesse a farvi opposizione, a presentarla nel termine di mesi quattro al Ministero di Grazia e Giustizia, in conformità dell'art. 122 del R. decreto 15 novembre 1865, n. 2602.

AVVISO. 4489
(3ª pubblicazione)

Si notifica che con decreto dell'illustrissima Corte d'appello di Catanzaro in data undici settembre milleottocentosettantanove, in riparazione del precedente decreto del Tribunale di Nicastro, impartito al 15 luglio prossimo spento,

La Direzione del Debito Pubblico dello Stato veniva autorizzata ad operare il parziale tramutamento al portatore d'una cartella intestata al signor Gaspere De Medici, dell'annua rendita di lire millequattrocentottantacinque, certificato undici agosto milleottocentosessantadue, numero ventimila cinquecentottanta, fino alla concorrenza della rendita di lire milleduecentosettantacinque, la quale porzione di rendita sarà convertita in cartelle al portatore da consegnarsi al signor Rosarino De Medici del fu Gaspere.

Nicastro, 24 settembre 1879.

Il proc. avv. CESARE MATERASSO.

Avviso d'asta per enfiteusi.

Presso la ottenuta autorizzazione si rende noto che nel giorno 15 del prossimo novembre, alle ore 10 antimeridiane, coll'assistenza del sottoscritto notaro e nel suo ufficio, in via di Aracœli, n. 60, si terrà l'asta pubblica per l'enfiteusi dell'infrascritto fondo nello stato in cui attualmente trovasi, di proprietà della Pia Casa di Carità in Roma, via di Sant'Agata dei Goti, n. 8, per mezzo di offerte segrete, che dovranno essere in carta da bollo da una lira e contenere le elezione del domicilio dell'offerente, e dovranno superare l'annuo canone stabilito di lire trecento. Le offerte potranno darsi anche per mezzo di procuratore munito di speciale mandato legale. Dovrà il deliberatario obbligarsi di migliorare il fondo e garantire tre anni di canone ed una quota di spese in caso di lite, con i patti e condizioni di natura del contratto, ed ogni altro patto da stabilirsi dagli amministratori della Pia Casa, con la ipoteca sopra l'utile dominio del fondo stesso e sopra altro fondo, di proprietà del deliberatario, immune anche da ipoteche. Nell'atto della consegna delle schede dovranno depositarsi presso lo stesso notaro lire 300 per garanzia della stipulazione del contratto, e lire 50 importare approssimativo delle spese contrattuali. Con apposito avviso sarà pubblicata la seguita aggiudicazione ed il termine nel quale potrà essere aumentato il canone, salva sempre l'approvazione dell'autorità tutoria. Non sarà ammesso aumento di canone dopo che sarà seguita tanto la prima che la definitiva aggiudicazione. L'asta sarà subordinata al disposto della legge.

Roma, lì 28 ottobre 1879.

5008 CAMILLO VITTI notaro.

Descrizione dello stabile.

Casa libera di canone, composta di pianterreno e due piani superiori, di due ambienti per ciascun piano, con piccolo cortile, posta in Roma, via Giulia, n. 137, confinante da un lato con casa dei signori Severi, dall'altro il signor Spinetti, nella parte posteriore Severi, avanti la via Giulia, salvi, ecc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che in seguito alla deserzione dell'incanto tenutosi il 29 corrente mese, il giorno 10 novembre prossimo venturo, alle ore 2 pomeridiane, si procederà presso questa Direzione (Piazza San Carlo a Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei Carabinieri Reali) nella Divisione militare di Roma (esclusa l'isola di Sardegna), cioè: nei circondari di Roma, Civitavecchia Frosinone, Velletri, Rieti.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio del prossimo anno 1880 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 45,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (escluse le marche da bollo), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Roma il fieno a L..., l'avena a L.... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliando la razione, composta figurativamente di chilog. 6 fieno, chilog. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L.... "

I prezzi offerti devono essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dalla autorità che presiede l'asta.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Il deliberamento dell'intero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo migliore, purchè inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito in apposita scheda segreta suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Si avverte che l'impresario sarà tenuto a ricevere in consegna ed a stabilire il magazzino di distribuzione dei foraggi nei locali di cui dispone l'Amministrazione militare in Roma, i quali trovansi situati fuori di Porta Salara. Per questi locali esso dovrà pagare l'affitto in ragione di lire 9000 annue, la quale somma sarà ritenuta a rate trimestrali anticipate sugli averi dell'impresario stesso, mediante proporzionate deduzioni sull'importo dei suoi conti trimestrali.

Detto impresario sarà inoltre obbligato (art. 12 del capitolato generale di appalto) a pagare la somma di lire 203 55, quale importo di tassa di assicurazione contro gli incendi. Questa somma sarà versata alla locale Direzione di Commissariato tosto ricevuta partecipazione dell'approvazione del contratto.

Si avverte inoltre che essendo detto magazzino situato fuori Porta Salara s'intende sempre a carico dell'impresario il pagamento del dazio consumo; epperciò dovrà esso uniformarsi a tutte le condizioni all'uopo già concordate fra questa Direzione ed il Municipio, le quali condizioni saranno comunicate agli accorrenti al presente appalto.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richieste) i generi indicati nel presente avviso, dei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco . . .	L. 24	per quint.	La farina di segale	L. 26 50	per quint.
La paglia mangiativa	„ 4	id.	La farina d'orzo. .	„ 24 50	id.
Le carrube.	„ 19	id.	La segala in grana	„ 24 —	id.
La crusca	„ 15	id.	L'orzo in grana . .	„ 22 —	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle 2 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, a norma dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Roma, li 30 ottobre 1879.

Per detta Direzione

5015 *Il Sottotenente Commissario:* A. SEGALA.

ESATTORIA CONSORZIALE DI FONDI

Banca Generale in Roma

Ad istanza della Banca Generale, esattore del Consorzio di Fondi, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 21 novembre, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 27 novembre e 3 dicembre 1879, avranno luogo nella R. Pretura mandamentale di Fondi, provincia di Caserta, le sottonotate subaste, cioè:

1. A danno del signor Fiore Arcangelo fu Alessandro, domiciliato a Fondi — Terreno sito in Fondi, seminativo, in contrada Rizzolo, dell'estensione di are 90, segnato al catasto, sezione B, particelle 79 e 82, del reddito catastale di lire 29 18, prezzo lire 486 60 — Terreno seminativo, in contrada Capitano, dell'estensione di are 54, segnato al catasto sezione C, particella 1240, del reddito catastale di lire 11 84, del prezzo di lire 193 20 — Terreno seminativo in contrada Calabrese, dell'estensione di ettare 1 ed are 89, segnato al catasto sezione C, particelle 2016, 2018, del reddito catastale di lire 36 59, prezzo lire 609 84 — Terreno seminativo, in contrada Moi, dell'estensione di are 54, segnato al catasto sezione C, particella 308, del valore catastale di lire 15 94, prezzo lire 265 80 — Terreno seminativo, in contrada Gregi, dell'estensione di ettari 2 ed are 40, segnato al catasto sezione I, particelle 333, 334, 335, 336, 338, 208, 309, 243 e 328, del reddito catastale di lire 75 22, prezzo lire 1256. Liberi.

2. A danno di Fiore Biagio, domiciliato in Fondi — Terreno sito in Fondi, in contrada Goffa, dell'estensione di are 27, segnato al catasto sezione E, particella 2166, del reddito catastale di lire 4 75, prezzo lire 79 20. Libera proprietà.

3. A danno di Di Vito Maria Domenica fu Domenico, domiciliata a Fondi — Fabbricato sito in Fondi, in via Appio Claudio, n. 22, di piani 3 e vani 3, del reddito catastale di lire 45, prezzo lire 438 60. Libera proprietà.

4. A danno di Mattei Salvatore di Onofrio, di Lenola — Terreno sito in Lenola, in contrada S. Nicola, dell'estensione di are 27, sezione E, particella 43, del reddito catastale di lire 7 23, prezzo lire 120 — Terreno sito in Lenola, in contrada Campodimarola, dell'estensione di ettare 1 ed are 95, segnato al catasto sezioni E, F, G, particelle 227, 235, 333, 546, 492, 302, del reddito catastale di lire 49 13, prezzo di lire 822.

5. A danno di Rosato Pietrantonio fu Gio. Battista, domiciliato in Lenola — Fabbricato sito in Lenola, nel Duomo, di piani 3 e vani 20, del reddito catastale di lire 120, prezzo lire 1170 — Fabbricato sito in Lenola, in contrada Vittorio Emanuele, di piano 1 e vano 1, del reddito catastale di lire 11 25, prezzo lire 109 20 — Fabbricato sito in Lenola, in contrada Trappeto, di piano 1 e vano 1, del reddito catastale di lire 26 67, prezzo lire 259 80. Libera proprietà.

6. A danno di Rosato Francesco fu Pietro, domiciliato in Lenola — Terreno sito in Lenola, in contrada Vallecesa, dell'estensione di ettari 2 ed are 88, segnato al catasto sezione C, particella 30, del reddito catastale di lire 34, prezzo lire 566 40 — Terreno, in contrada Vignolo, dell'estensione di are 105, segnato al catasto sezione C, particella 403, del reddito catastale di lire 27 36, del prezzo di lire 443 40 — Terreno, in contrada Coretondo, dell'estensione di ettari 6 ed are 87, segnato al catasto sezione C, particelle 322, 323, 324, del reddito catastale di lire 85 81, del prezzo di lire 1431. Libera proprietà.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0/0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione di tutte le spese d'asta, registro e contrattuali.

Fondi, 31 ottobre 1879.

4919 Per l'Esattore — *Il Collettore:* LUIGI CASTELLANI.

COMMISSIONE DEGLI OSPIZI IN SAVONA

Stante l'aumento del ventesimo al prezzo di lire 50,020, al quale fu deliberato il palazzo di cui nell'avviso 25 settembre, avrà luogo col metodo delle candele un secondo incanto e definitivo deliberamento nanti la Commissione predetta al mezzodì del 15 novembre p. v., qualunque sia il numero delle offerte. I concorrenti dovranno depositare lire 5000, e le condizioni di vendita sono visibili nella segreteria della Commissione.

Savona, 27 ottobre 1879.

5011 *Il Segretario interinale:* SALOMONE.

AMMINISTRAZIONE DEI PII ISTITUTI RIUNITI DI VENEZIA

AVVISO D'ASTA pella fornitura dei generi in calce indicati, occorrenti ai Pii Istituti pell'epoca da 1° gennaio 1880 *a tutto* 31 *dicembre a. p., ed eventualmente a tutto febbraio* 1881.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 20 novembre p. v. si procederà presso l'ufficio di Amministrazione dei Pii Istituti Riuniti, posto in Campo a S. Lorenzo, all'anagrafico n. 5070, dinanzi al sottofirmato presidente, od a chi per esso, al primo esperimento d'incanto, a schede segrete, pella fornitura dei generi sottodesignati.

1. Le offerte suggellate saranno nel giorno ed ora preindicati consegnate nelle mani del presidente della Commissione personalmente dall'oblatore, o da suo procuratore munito di regolare mandato.

2. L'asta non avrà effetto se non vi concorrano almeno due oblatori.

3. L'offerta dovrà essere estesa in carta filogranata da L. 1 20; indicherà in cifra ed in lettera il procentuale ribasso che intendesi fare sui prezzi in calce designati; dovrà essere accompagnata da somma pari al decimo dello ammontare della fornitura di cui trattasi, a titolo di deposito cauzionale, od in valuta legale, od in obbligazioni consolidato italiano 5 0[0 a listino; e finalmente sarà firmata, con elezione espressa del domicilio in Venezia, pegli effetti della notificazione degli atti occorribili.

4. Si riserva l'Amministrazione la facoltà di escludere quelle schede che fossero insinuate da persone che non esercitassero il relativo negoziato, o che avessero fatto male prove in altre forniture.

5. Si prefinisce il termine fino alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 6 dicembre p. v. pella produzione della miglioria del ventesimo sul prezzo di condizionale delibera.

6. La fornitura sarà effettuata a seconda dei bisogni e delle ricerche dei vari Istituti.

7. Oltre alle condizioni suesposte il deliberatario si riterrà espressamente obbligato alle speciali condizioni del capitolato normale, che a norma sarà ostensibile presso la cancelleria dell'Amministrazione nell'orario d'ufficio, capitolato che dovrà formar parte integrante del contratto.

8. Le spese e tasse inerenti e conseguenti all'asta ed al formale contratto saranno a carico del deliberatario.

9. Finalmente si dichiara che l'asta seguirà colle norme della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità di Stato, e del relativo regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Dettaglio dei generi, dei prezzi fiscali e dell'ammontare del deposito in garanzia dell'offerta.

Carne di manzo . . . . quintali 1000 — Prezzo fiscale . . . . lire 120
Carne di vitello . . . . id. 40 — Idem . . . . „ 160
Carne di castrato . . . . id. 20 — Idem . . . . „ 115

Deposito cauzionale in garanzia dell'offerta lire 15,000 (quindicimila).

Venezia, li 25 ottobre 1879.

4987 *Il Presidente*: MASSIMILIANO JACOPO CIPOLLATO.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI FERENTINO

AVVISO DI PRIMO INCANTO per l'appalto della tassa fida e bestiame per l'anno 1880.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 novembre p. v., in questa residenza comunale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, si terrà pubblico incanto per l'appalto suddetto.

L'asta si terrà col metodo della estinzione delle candele, e sarà aperta sulla somma di lire 17,000.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno preventivamente effettuare il deposito di lire 200, ed essere garantiti da idoneo fidejussore, il quale possieda fondi stabili e capaci di dare un'ipoteca di lire 9000.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori al limite che verrà stabilito dal presidente all'apertura dell'asta.

In questo primo esperimento non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due offerenti.

L'appalto ha luogo sulla base e con le condizioni tutte contenute nel capitolato a tutti ostensibile in questa segreteria comunale, deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 29 ottobre 1878, e approvato con visto del 12 novembre successivo, n. 9237.

L'appaltatore è tenuto esigere non solo la tassa, ma ancora l'aggio, che dovrà in un alla corrisposta versare nella Cassa alle scadenze prescritte nel capitolato suddetto.

Dopo otto giorni dalla scadenza dei versamenti l'appaltatore moroso sarà soggetto alla multa del 4 per cento ed alla vendita della cauzione, sottostando ancora ad ogni altra spesa e rifazione di tutti i danni che il Municipio risentire ne potesse.

Le spese tutte di asta, contratto, registro, ipoteca, niuna eccettuata, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale nel termine di giorni 15 dall'avviso di approvazione dell'aggiudicazione definitiva dovrà presentare i documenti tutti occorrenti per la ipoteca.

Il termine utile per le offerte del ventesimo scade alle ore 9 antimeridiane del giorno 23 novembre prossimo.

Ferentino, li 25 ottobre 1879.

5019 *Il Sindaco*: FRANCESCO POMPEO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 10 novembre 1879, all'una pomeridiana, si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore d'artiglieria della Fabbrica d'Armi di Torino, all'appalto seguente:

Aste da casse di fucili, mod. 1870, *n.* 10000, *a L.* 3 30, *L.* 33,000,

da consegnarsi nei magazzini della Direzione suddetta nel termine di giorni cento, in due rate uguali di 5000 aste ciascuna, delle quali la prima rata dopo 60 giorni e la seconda nei 40 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per 100 maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso od il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente all'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 3300 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la suddetta Direzione dovranno essere fatti dalle ore 12 all'una pomeridiana del giorno 10 novembre 1879.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 29 ottobre 1879. **Per la Direzione**

5018 *Il Segretario*: AIMASSO GIUSEPPE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL POLVERIFICIO DI SCAFATI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 9 ottobre 1879, cioè:

Cloruro di Potassio chil. 250,000 *a lire* 0,28, *lire* 70,000,

da consegnarsi nel termine di giorni 120 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta,

È stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 13 novembre 1879, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intende fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col documento comprovante di aver fatto presso l'Intendenza di finanza di Salerno, ovvero nelle Intendenze di finanza ove hanno sedi le autorità delegate a ricevere i partiti per conto di questa Direzione, il deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in lire 7000.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Firenze, Genova, Bologna, Ancona, Venezia, Torino, Messina, Napoli, Alessandria, Piacenza, Verona, ed alla Direzione del Polverificio di Fossano, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, presentando la ricevuta del medesimo.

Dato a Scafati, addì 29 ottobre 1879.

Per la Direzione

5017 *Il Segretario*: GAETANO MOLÀ.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno venti del mese di novembre p. v., all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via San Gallo, n. 27, primo piano, avanti il s gnor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto dei seguenti oggetti di vestiario e corredo militare pel servizio del R. esercito, da introdursi nel Magazzino stesso ed in quello di Roma nelle epoche infraindicate.

QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale per ogni oggetto	N. dei lotti	LUOGO d'introduzione dei lotti Firenze	Roma	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	TERMINE per la consegna di tutti gli oggetti
Berretti fetz da bersaglieri	N°	7000	2 60	2	1	1	3500	9,100 »	900	Giorni centoventi decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto, ed in due rate, cioè la prima rata di ogni lotto dovrà introdursi nei primi 90 giorni, e la seconda a saldo nei 30 giorni successivi.
Borracce	»	30000	0 80	2	1	1	15000	12,000 »	1200	
Borse di pulizia complete	»	48000	1 20	4	2	2	12000	14,400 »	1400	
Cappelli da bersaglieri, sguerniti	»	4500	4 40	2	1	1	2250	9,900 »	1000	
Chepì comuni	»	21000	4 »	4	2	2	5250	21,000 »	2100	
Colbacchi sguerniti	»	2700	8 »	3	2	1	900	7,200 »	800	
Cordoni da bersaglieri	»	1500	3 50	2	1	1	750	2,625 »	300	
Corregge da borracce	»	30000	0 90	4	2	2	7500	6,750 »	700	
Corregge da pantaloni	»	40000	0 55	4	2	2	10000	5,500 »	600	
Cucchiai di ferro stagnato	»	36000	0 10	2	1	1	18000	1,800 »	200	
Farsetti a maglia per truppa	»	21000	3 70	4	2	2	5250	19,425 »	2000	
Fazzoletti di cotone colorato	»	115000	0 55	5	3	2	23000	12,650 »	1300	
Ginocchielli di cuoio	»	26000	0 35	2	1	1	13000	4,550 »	500	
Guanti di cotone bianco	Paia	60000	0 55	6	4	2	10000	5,500 »	600	
Guanti di pelle camosciata bianchi per cavalleria e artiglieria	»	10000	1 20	2	1	1	5000	6,000 »	600	
Guanti di pelle scamosciata nera da bersaglieri	»	6200	1 30	2	1	1	3100	4,030 »	400	
Mutande di cotone a maglia per truppe a cavallo	N°	10000	2 45	4	3	1	2500	6,125 »	600	
Spazzole da fango	»	20000	0 25	2	1	1	10000	2,500 »	200	
Spazzole da scarpe	»	80000	0 33	4	2	2	20000	6,600 »	700	
Spazzole da vestimenta	»	30000	0 25	2	1	1	15000	3,750 »	400	
Speroni	Paia	3500	1 40	2	1	1	1750	2,450 »	300	
Sottopiedi da uose	»	37300	0 15	2	1	1	18650	2,797 50	300	
Sottopiedi da pantaloni	»	13700	0 55	2	1	1	6850	3,767 50	400	
Stivali per cavalleria	»	2000	13 »	4	3	1	500	6,500 »	700	
Stivalini per artiglieria e genio	»	11000	8 »	11	10	1	1000	8,000 »	800	
Zaini da fanteria	N°	10000	13 60	10	5	5	1000	13,600 »	1400	
Zaini da bersaglieri	»	6000	13 80	6	3	3	1000	13,800 »	1400	
Zaini da artiglieria	»	375	14 »	1	1	»	375	5,250 »	500	

Proporzione dello sviluppo per ogni 100 *chepì*

Centimetri	53	54	55	56	57	58	59	60	TOTALE
Numero	2	8	22	26	20	12	7	3	100

Taglie — *Proporzione dello sviluppo per ogni* 100 *farsetti*

TAGLIE	1ª	2ª	3ª	TOTALE
Qualità	25	55	20	100

I capitoli generali e parziali, nonchè i campioni degli oggetti da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino, e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Torino e di Napoli.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate, e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; potranno essere cumulative per diversi, ed anche per tutti i lotti, relativi però ad una stessa specie di oggetti, e dovranno inoltre indicare chiaramente a quali lotti si riferiscono, cioè: se per quelli da introdursi in questo, o nel Magazzino di Roma.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle provincie di Torino e di Napoli, nelle quali hanno sede detti Magazzini centrali, o nelle altre delle città di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno, Roma e Verona, nelle quali hanno sede le Direzioni di Commissariato militare; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento dei lotti avrà effetto distintamente per ogni specie di oggetti a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalla relativa scheda del Ministero della Guerra che sarà deposta sul tavolo, e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici, dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Torino e di Napoli, e delle Direzioni di Commissariato militare di Ancona, Alessandria, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Milano, Messina, Piacenza, Padova, Perugia, Palermo, Salerno, Roma e Verona, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato; avvertendo inoltre che per i lotti da introdursi nel Magazzino di Roma saranno stipulati contratti distinti da quelli per le provviste da consegnarsi a questo Magazzino.

Firenze, 28 ottobre 1879.

Per detto Consiglio d'Amministrazione

Il Direttore dei Conti: DEL GAMBA.

4995

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.